

COLLEGIATA TERRA CIELO

Con Fondazione Cariplo

un piano biennale per il Complesso della Collegiata

Il Museo della Collegiata annuncia l'avvio del significativo progetto **COLLEGIATA TERRA CIELO Strumenti per la gestione del rischio del Complesso della Collegiata di Castiglione Olona**: un articolato **piano biennale** (2020 – 2021) che ha ottenuto un importante contributo, nell'ambito del bando "Beni al sicuro" di **Fondazione Cariplo**.

Incentrato sulla riduzione della vulnerabilità del patrimonio architettonico, questa tipologia di bando Cariplo sostiene progetti emblematici per la conoscenza e la diagnostica di beni di riconosciuto valore culturale, per la programmazione della loro salvaguardia e per l'attuazione di interventi di messa in sicurezza, riparazione, miglioramento strutturale, in un'ottica di partecipazione condivisa da parte della comunità di riferimento.

Il progetto *COLLEGIATA TERRA CIELO*, premiato con **85.000 euro** da Fondazione Cariplo, è promosso e cofinanziato dalla **Parrocchia Beata Vergine del Rosario** di Castiglione Olona, proprietaria del Complesso della Collegiata. Il progetto vede il sostegno di: Arcidiocesi di Milano, Pro Loco di Castiglione Olona, A.Ma.D (Associazione Amici di Masolino e dintorni), Associazione Borgo Antico, Associazione Connessioni Teatro, Circolo Culturale Masolino da Panicale, Associazione culturale musicale FA-RE CORO.

L'obiettivo del progetto *COLLEGIATA TERRA CIELO* è porre le basi per un'efficace **strategia di manutenzione programmata** dell'intero Complesso, con particolare riguardo alla riduzione della vulnerabilità ai rischi ambientali determinati dalle attuali dinamiche ambientali.

Partendo da **approfondimenti diagnostici** e grazie all'**analisi dei dati** raccolti, si realizzeranno gli **interventi prioritari** per la tutela del patrimonio e infine si metterà a punto un **piano di conservazione** che riguarderà l'intero Complesso. Esso è infatti costituito da una stretta connessione di beni architettonici, che a loro volta custodiscono preziosi quanto delicati beni culturali: Battistero, Collegiata e Canonica sono uniti da relazioni non solo di carattere funzionale, ma anche strutturale e



tecnologico, a formare un **sistema da preservare** nella sua organicità di eccellenza monumentale, artistica, ideale.

Alcune delle azioni già previste sono: il **restauro della copertura della Canonica**, situata tra la Collegiata e il Battistero, a cura di Studio Semarchitettura, e il **consolidamento strutturale** del solaio di un suo ambiente, a cura di Studio Riccardo Aceti; **riallineamenti tecnologici** per garantire il corretto comportamento delle coperture e dei sistemi di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche, anche in occasione di eventi di particolare portata; progettazione e installazione di **linea vita** sui tetti per consentire le manutenzioni periodiche; **contenimento della vegetazione** in prossimità del bene. Rilevante è il coinvolgimento del **Centro Geofisico Prealpino** poiché il progetto prevede anche la valutazione del rischio determinato dall'esposizione agli agenti atmosferici e, più in generale, alle condizioni climatiche del territorio.

Si attuerà inoltre una **campagna comunicativa**, presso la comunità locale, sulla necessità della conservazione programmata. Come indicato da Cariplo infatti: *"Appare oggi prioritario promuovere un'azione di sensibilizzazione presso le istituzioni e le comunità, contribuendo ad accrescere la consapevolezza della complessa fragilità del territorio, al fine di mantenere alta l'attenzione sull'importanza della collaborazione interistituzionale e civica per la gestione del rischio cui è esposto il nostro patrimonio culturale"*.

In armonia con gli intenti di Cariplo la dichiarazione del parroco **don Ambrogio Cortesi**: "Per i castiglionesi è facile considerare la Collegiata non come un reperto, ma come un luogo del cuore. Nel decennio appena concluso, è stata molto visibile la partecipazione della comunità alla cura dell'antico Complesso Museale, che continua ad essere abitato, vissuto, amato. Il sostegno di fondazione Cariplo aiuterà moltissimo l'équipe di lavoro, giovane, competente e dinamica, a dare forma organica alle opere di manutenzione necessarie in un'epoca di cambiamenti climatici e rischi ambientali sempre più insidiosi".

Il progetto COLLEGIATA TERRA CIELO vuole creare occasione di riflessione per l'intero borgo di Castiglione e rappresentare, con la condivisione di buone pratiche, un **laboratorio di idee al servizio di tutto il territorio**.



Ad accompagnare il lancio di COLLEGIATA TERRA CIELO è il **video** pubblicato sul canale youtube del Museo <https://www.youtube.com/watch?v=3Ho4a6OoPdA>.

Il Museo della Collegiata, come tutti i musei italiani, fino a nuova disposizione è chiuso al pubblico a causa dell'emergenza sanitaria in corso.

L'attività tuttavia prosegue, con tutte le accortezze del caso, perché non si può mettere in pausa il dovere di preservare, conservare e valorizzare questo straordinario complesso museale e il patrimonio che custodisce.

Il progetto è stato realizzato con il contributo di Fondazione Cariplo, impegnata nel sostegno e nella promozione di progetti di utilità sociale legati al settore dell'arte e cultura, dell'ambiente, dei servizi alla persona e della ricerca scientifica. Ogni anno vengono realizzati più di 1000 progetti per un valore di circa 150 milioni di euro a stagione. Fondazione Cariplo ha lanciato 4 programmi intersettoriali che portano in sé i valori fondamentali della filantropia di Cariplo: innovazione, attenzione alle categorie sociali fragili, opportunità per i giovani, welfare per tutti. Questi 4 programmi ad alto impatto sociale sono: Cariplo Factory, AttivAree, Lacittàintorno, Cariplo Social Innovation. Non un semplice mecenate, ma il motore di idee.

Ulteriori informazioni sul sito www.fondazioneCARIPLO.it

#conFondazioneCariplo



STORIA E PATRIMONIO DELL'ISOLA DI TOSCANA IN LOMBARDIA

Castiglione Olona, borgo di origine tardoromana in posizione strategica entro la Valle dell'Olona, per volere del cardinale Branda Castiglioni fu riprogettato quale città ideale, la prima del Rinascimento italiano.

Nel punto più alto della collina sorsero la Collegiata, consacrata nel 1425, con il Battistero e la Canonica; nel cuore dell'abitato fu eretta la Chiesa di Villa; fu ampliato e abbellito il Palazzo poi noto come Branda Castiglioni; si sviluppò il Palazzo dei Famigliari, prestigiosa dimora, seguito dal Pio Luogo dei Poveri di Cristo, a soccorso di indigenti e pellegrini, e dalla Scuola di grammatica e di canto.



Il cardinale Branda chiamò a Castiglione Masolino da Panicale, grande rappresentante del passaggio dal Tardogotico al Rinascimento, che qui lasciò le sue ultime opere note: a Palazzo Branda un celebre paesaggio; in Collegiata il leggiadro ciclo dedicato alla Vergine; nel Battistero le scene con la vita di san Giovanni Battista, affrescate nel 1435, suo riconosciuto capolavoro. Gli affreschi del fiorentino Paolo Schiavo e del senese Vecchietta, con le avvincenti storie dei santi Stefano e Lorenzo, insieme all'arte di Masolino, hanno contribuito alla fortunata definizione di Castiglione Olona quale "isola di Toscana in Lombardia". Nel Museo, riallestito nel 2013 secondo moderni criteri espositivi, si ammirano dipinti, manoscritti miniati, oreficerie, sculture.

A testimoniare le scelte di respiro europeo del Branda è il prezioso chandelier della Collegiata, opera quattrocentesca di manifattura fiamminga o tedesca. Il Cardinale, che per donare il meglio a Castiglione spesso guardò lontano, per realizzare la Collegiata chiamò i fratelli ticinesi Alberto, Giovanni e Pietro Solari che utilizzarono in modo equilibrato schemi compositivi della tradizione trecentesca lombarda. Così anche oggi il visitatore si trova immerso in una "luce gioiosa", chiara e uniforme, che si accende di colore nelle absidi.

La Canonica è un fabbricato che collega la Collegiata al Battistero, seguendo il probabile tracciato dell'antica rocca, anch'essa ricostruita dal Branda. Nacque quale sede per il collegio dei canonici, istituito dal Cardinale nell'ambito del disegno complessivo di trasformazione del borgo.

Il giardino, un tempo occupato da un grandioso chiostro, regala momenti di bellezza non solo naturalistica, offrendo interessanti prospettive sulla Collegiata e il suo campanile.

Da alcuni anni file ordinate di viti sono tornate sul pendio orientale del colle, riquilificando paesaggisticamente il cuore del borgo, tappa storica della Via Francisca del Lucomagno. Questo antico tracciato dal Lago di Costanza giunge a Pavia, dove si collega con la Via Francigena, dopo aver toccato numerosi beni naturalistici, storici, archeologici di cui Castiglione rappresenta una delle gemme più significative.

